

in cammino con

Gesù



Scheda di riflessione settimanale per i ragazzi e le loro famiglie
Domenica 9 marzo 2025 – I domenica di Quaresima

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Riflessione

Il Vangelo di oggi è dedicato alle tentazioni di Gesù nel deserto. Anche noi, nel Padre nostro, chiediamo al Padre di non abbandonarci e di non lasciarci cadere nella tentazione.

CADERE significa... FERMARSI.

Quando cadiamo ci facciamo male! Per questo spesso ci viene detto: "Stai attento!". La caduta è spesso dolorosa, ma a volte il fatto di essere costretti a fermarsi può farci bene. Il periodo del Covid è stato un momento di sosta per tutti. Oggi potremmo chiederci: Ci ha fatto bene fermarci?

CADERE significa ... PENSARE.

Se cadere vuol dire fermarsi, può essere un'opportunità per pensare. Il peccato è una caduta, ma può farci riflettere sulla nostra vita: "Cosa mi ha insegnato questa caduta? Forse sono caduto perché ho fatto di testa mia. Come faccio ad evitare altre cadute? Come posso cambiare qualcosa nella mia vita?"

CADERE significa ... RIALZARSI

Dopo una caduta è importante non rimanere fermi ma rialzarsi. A volte è difficile: abbiamo paura e da soli non ce la facciamo. Abbiamo bisogno di una mano per rialzarsi: Dio ci tende la sua mano. Anche quella di un amico o amica può essere una mano che ci aiuta a ripartire. E tu sei pronto a tendere la tua mano?



Inferno e paradiso

Il racconto della settimana
Don Bruno Ferrero

Dopo una lunga ed eroica vita, un valoroso samurai giunse nell'aldilà e fu destinato al paradiso. Era un tipo pieno di curiosità e chiese di poter dare prima un'occhiata anche all'inferno.

Un angelo lo accontentò e lo condusse all'inferno.

Si trovò in un vastissimo salone che aveva al centro una tavola imbandita con piatti colmi di pietanze succulente e di golosità inimmaginabili.

Ma i commensali, che sedevano tutt'intorno, erano smunti, pallidi e scheletrici da far pietà.

«Com'è possibile?», chiese il samurai alla sua guida.

«Con tutto quel ben di Dio davanti!». «Vedi: quando arrivano qui, ricevono tutti due bastoncini, quelli che si usano come posate per mangiare, solo che sono lunghi più di un metro e devono essere rigorosamente impugnati all'estremità.

Solo così possono portarsi il cibo alla bocca». Il samurai rabbrivì.

Era terribile la punizione di quei poveretti che, per quanti sforzi facessero, non riuscivano a mettersi neppure una briciola sotto i denti.

Non volle vedere altro e chiese di andare subito in paradiso.

Qui lo attendeva una sorpresa. Il Paradiso era un salone assolutamente identico all'inferno.

Dentro l'immenso salone c'era l'infinita tavolata di gente; un'identica sfilata di piatti deliziosi.

Non solo: tutti i commensali erano muniti degli stessi bastoncini lunghi più di un metro, da impugnare all'estremità per portarsi il cibo alla bocca.

C'era una sola differenza: qui la gente intorno al tavolo era allegra, ben pasciuta, sprizzante di gioia.

«Ma com'è possibile?», chiese il samurai.

L'angelo sorrise. «All'inferno ognuno si affanna ad afferrare il cibo e portarlo alla propria bocca, perché si sono sempre comportati così nella vita.

Qui, al contrario, ciascuno prende il cibo con i bastoncini e poi si preoccupa di imboccare il proprio vicino».

Paradiso e inferno sono nelle tue mani. Oggi.

PREGHIERA PER NON CADERE IN TENTAZIONE

(da recitare ogni giorno in famiglia)

**Signore Gesù,
vogliamo seguire
il tuo esempio
per essere forti,
come te,
davanti alle tentazioni.
Aiutaci a vincere
la tentazione
di essere attaccati
alle cose;
aiutaci a vincere
la smania di protagonismo
che ci spinge a mettere
il nostro io
al centro di tutto;
aiutaci a vincere
la tentazione
di mettere Dio
a nostro servizio.**

AMEN



IMPEGNO della SETTIMANA

**In questa settimana mi impegnerò
a tendere la mano a qualcuno**